

Mestre, 22 marzo 2018

Oggetto: Giornata mondiale dell'acqua 2018 - comunicato stampa

In occasione della Giornata mondiale dell'acqua 2018, il cui tema è “**Nature for Water**” (**La Natura per l'Acqua**), il CIRF (Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale) lancia un appello al Governo, al nuovo Parlamento e a tutti gli enti competenti perché diano priorità alla tutela dei corsi d'acqua e attuazione concreta a quelle **misure naturali di gestione delle acque** su cui l'Italia ha ancora un forte ritardo.

5 i temi più urgenti secondo il CIRF:

1. **Restituire spazio ai fiumi:** ridurre il rischio di alluvioni migliorando al contempo la qualità ambientale dei corsi d'acqua e del territorio è possibile e vantaggioso, riconnettendo ovunque possibile i corsi d'acqua alle loro pianure inondabili, rallentando le acque, anche con l'aiuto della vegetazione, rimuovendo opere di canalizzazione dove queste creino più danni che benefici; alcune norme già esistono (le Regioni già oggi sarebbero tenute ad investire almeno il 20% delle risorse per la difesa dalle alluvioni per interventi di rinaturazione dei fiumi e dei corridoi fluviali che costituiscano “misure di ritenzione naturale delle acque”), ma manca ancora una concreta strategia di attuazione.
2. **Arrestare il consumo di suolo:** aumento del rischio di alluvioni, riduzione della capacità di trattenere acqua nelle falde e quindi di far fronte alle crisi idriche, perdita di biodiversità sono solo alcuni degli effetti del consumo di suolo, che ancora oggi in Italia si attesta sui 3 m² al secondo. Invertire e arrestare questo processo deve diventare una priorità assoluta. Partendo dalle pianure inondabili, di cui non possiamo più permetterci di perdere nemmeno una piccola parte.
3. **Trovare nuovi equilibri tra agricoltura e gestione delle acque e del territorio:** riduzione dell'inquinamento diffuso, ripristino di aree filtro tra terreni coltivati e corsi d'acqua, attuazione di tecniche conservative per aumentare la sostanza organica nel suolo garantendo ritenzione delle acque e minore domanda irrigua: l'agricoltura ha un ruolo fondamentale per la tutela delle acque, e viceversa, ma troppo spesso mancano una visione di insieme e strategie coordinate.
4. **Attuare un approccio più razionale alla manutenzione dei corsi d'acqua:** tagli di vegetazione indiscriminati, rimozioni di sedimenti che non solo creano rilevanti impatti ambientali, ma non risolvono i problemi per cui sono stati attuati, in assenza di una visione d'insieme, sono ancora estremamente diffusi. Servono valutazioni caso per caso, perché “più natura, per più sicurezza” è un'equazione possibile in molti più casi di quanti siamo abituati a pensare.
5. **Gestire in modo più sostenibile gli impianti idroelettrici ed evitare nuovi incentivi:** in Italia ne sono già attivi migliaia, ma **ora lo spazio è finito**. La realizzazione di nuovi impianti idroelettrici, in genere piccoli o piccolissimi, può dare un contributo strategico

trascurabile alla produzione di energie rinnovabili, ma ha enormi impatti sullo stato dei corsi d'acqua, spesso mettendo a repentaglio gli ormai rari tratti ad elevata naturalità. Tutto questo è “certificato” dalla Commissione Europea, che ha messo l'Italia “sotto osservazione” con due procedure EU Pilot, che potrebbero presto trasformarsi in salatissime procedure di infrazione. Il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sta per emanare il nuovo decreto sugli incentivi alle energie rinnovabili: sarebbe un grave errore se questo contenesse ulteriori incentivi per gli impianti idroelettrici nei corsi d'acqua naturali. Risorse dovrebbero semmai essere investite per migliorare l'efficienza e la sostenibilità ambientale dei già moltissimi impianti esistenti.

Le soluzioni per restituire e garantire “natura per l'acqua” sono fattibili e vantaggiose, lo dimostrano moltissimi esempi concreti. Esistono innumerevoli occasioni per applicarle anche in Italia.

Contatti: Andrea Goltara (direttore CIRF) email: a.goltara@cirf.org; cell: 349 1084974

Per maggiori informazioni sul CIRF e sulle sue iniziative: www.cirf.org.

Per informazioni sul 4° convegno italiano sulla riqualificazione fluviale (22-26 ottobre 2018): www.cirf.org/it/iv-convegno-italiano-sulla-riqualificazione-fluviale-bologna-22-26-ottobre-2018